



CATANZARO PER L'ARTE

Il MARCA, *Museo delle Arti di Catanzaro*, prosegue la sua attività espositiva con la nuova direzione di Alberto Fiz. L'articolato programma di eventi prevede la presenza dei grandi protagonisti del dopoguerra e di proposte specificatamente legate alle tendenze più attuali in base ad un progetto multipolare che ha l'obiettivo di porre il museo calabrese tra le realtà più significative in ambito nazionale.

Da oggi al 19 aprile 2009 gli spazi del MARCA più specificatamente dedicati alla ricerca contemporanea ospitano *Sottovuoto*, una personale degli artisti napoletani *Perino & Vele* con una selezione di oltre 20 opere tra sculture, installazioni, disegni e progetti realizzati negli ultimi dieci anni con una serie di nuovi lavori proposti in anteprima. Il CMI ha partecipato ieri all'inaugurazione.

"Con la nuova direzione, il MARCA si presenta con un disegno ambizioso, di alto profilo, che, nel segno della continuità, va ad integrare il progetto di Intersezioni al parco archeologico di Scolacium, a cura da Alberto Fiz, iniziato nel 2005 e che proseguirà nel 2009 continuando a coinvolgere alcuni dei più celebri protagonisti della scultura, com'è avvenuto nelle edizioni precedenti con Tony Cragg, Jan Fabre, Mimmo Paladino, Antony Gormley, Stephan Balkenhol, Marc Quinn e Wim Delvoye", afferma Wanda Ferro, Presidente e Assessore alla Cultura della Provincia di Catanzaro."

Emiliano Perino e Luca Vele sviluppano la componente paradossale dell'esperienza plastica ponendosi in relazione con una monumentalità apparente che passa attraverso materiali leggerissimi di provenienza effimera come la carta triturrata dei giornali colorati che non vogliono simulare il bronzo o il marmo ma li sostituiscono in un ribaltamento linguistico che sottopone l'oggetto ad una sua verifica permanente.

Come scrive in catalogo Alberto Fiz, curatore della mostra, "Perino & Vele visualizzano la pelle delle cose nell'ambito di opere plastiche che contengono al loro interno vuoti incontenibili che modificano il piano percettivo intendendo la ricerca come luogo mentale ancora prima che fisico".

Il vasto repertorio di oggetti e forme del quotidiano nelle diverse sfaccettature crea un universo parallelo e contaminato fatto di allusioni enigmatiche dove la forma assume una sua autonomia rispetto alla sfera della rappresentazione. Basti pensare alla grande installazione esposta al MARCA Giovanni, Mimmo, Ciro, Francesco, Alessandro, Nicola, Giuseppe, Paolo, Mario (2006), dove le coperte in cartapesta con le scritte che riportano i nomi dei personaggi sviluppano una capacità metamorfica.

Ma la mostra consente una riflessione sull'ambiguità visiva che attraversa tutta la ricerca degli artisti di fronte ad una dimensione impalpabile e sfuggente. Nelle opere degli ultimi anni, poi, è evidente l'effetto di forte contrasto tra la parvenza delle forme morbide e la durezza rigida del ferro zincato in composizioni che rielaborano le regole dell'arte concettuale.

In questo senso è emblematico *Big Archives* del 2002 con 25 cassette in ferro zincato e cartapesta proveniente dalla collezione del Mart di Trento e Rovereto. In altre circostanze è il ferro zincato a prendere il sopravvento, come nel caso di *Senza titolo* del 2007 dove all'interno del MARCA viene collocata una vera e propria struttura architettonica che rammenta un'edicola di giornali con la serranda abbassata evocando, guarda caso, quei giornali che i due artisti sminuzzano e triturano per realizzare le loro sculture.

La rassegna si sviluppa anche al di fuori del museo coinvolgendo la città in un'estensione del percorso espositivo.

L'esposizione è accompagnata da un ampio catalogo monografico edito da Electa in italiano e inglese introdotta da un saggio di Alberto Fiz con oltre 100 immagini che articolano tutta la ricerca di Perino & Vele.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com